

Zls, pressing dei sindaci di centrodestra

Pagnoni (Copparo), Saletti (Bondeno), Bertarelli (Lagosanto) e Negri (Comacchio) sulla scia di Fabbri: «Occasione da non perdere»

FERRARA

L'appello ad essere inclusi nella Zona Logistica Semplificata - a supporto della richiesta di Alan Fabbri - arriva dai comuni di Copparo, Bondeno, Lagosanto e Comacchio. «Sosteniamo la necessità di estendere il perimetro della nuova Zls ad altri territori e realtà del ferrarese - spiega Fabrizio Pagnoni, sindaco di Copparo e referente Enti Locali della Lega a livello provinciale -. In primo luogo sono diversi i Comuni della nostra provincia che presentano le caratteristiche funzionali e logistiche adatte all'inserimento nella Zls, a partire dall'elemento sostanziale della contiguità con Ravenna al cui porto è stata riconosciuta funzione di centralità». La Zls inoltre, nel mettere in relazione infrastrutture viarie, «si propone per la nostra provincia come 'naturale' chiave di volta nel potenziamento di strategie in essere - prosegue Pagnoni -. Penso all'idrovia, e in divenire,



Fabrizio Pagnoni, sindaco di Copparo e referente Enti Locali della Lega

posto che i nostri obiettivi convergono nel rafforzamento delle infrastrutture, siano strade, rotaia, acqua o fibra, né mancano aree economiche di collegamento con il contesto portuale ravennate». «Crediamo dunque nella spinta propulsiva di questo progetto - dice ancora il primo cittadino copparese - grazie ai vantaggi che potrà portare alle imprese insediate, a partire

dai benefici di carattere procedurale e di semplificazione burocratica, e grazie alle condizioni favorevoli per le aziende che vi si vogliono stabilire: la ricaduta, siamo certi, potrà investire l'intera provincia e il suo tessuto economico». L'idea dei sindaci di centrodestra è quella di far inserire nella nuova area tutte le realtà territoriali che hanno o possono attivare realtà produttive

capaci di relazioni interprovinciali e legate alla logistica del porto. «Ci sono Comuni nella nostra provincia - afferma il sindaco di Bondeno, Simone Saletti - che hanno tutte le carte in regola per rientrare in queste aree avendo la possibilità di essere più attrattivi anche per nuovi insediamenti produttivi incentivati da tempi celeri per il rilascio delle autorizzazioni necessarie e sgravi che i singoli comuni possono concedere». «Rientrare in queste aree - aggiunge il sindaco di Lagosanto, Cristian Bertarelli - è importante e in alcuni casi vitale per i comuni per promuovere e incentivare lo sviluppo di nuove realtà e insediamenti produttivi, rafforzando quelle presenti, e creando ulteriori opportunità lavorative e occupazionali per il territorio». Pierluigi Negri sindaco di Comacchio conclude: «La nostra provincia non può essere esclusa dal progetto che metterà in relazione infrastrutture ed aree produttive con il porto di Ravenna, che già coinvolge 8 provincie e 18 Comuni».

Il presidente

Provincia pronta a lavorare per l'inclusione

Nicola Minarelli *



Il progetto regionale di una Zona Logistica Semplificata per la movimentazione delle merci in Emilia-Romagna, è un'opportunità che la nostra provincia deve e vuole cogliere. In questi mesi abbiamo lavorato insieme con Sipro e i Comuni di Ferrara, Bondeno, Argenta, Ostellato e l'Unione Valli e Delizie, per individuare ambiti e aree produttive del territorio coerenti con questo disegno. Con la loro inclusione, infatti riteniamo che il territorio ferrarese debba rientrare a pieno titolo nella prospettiva di uno sviluppo armonico e sostenibile in materia di logistica. Le caratteristiche produttive, unitamente all'intermodalità con la quale si va caratterizzando in modo crescente - coniugando ferro, gomma e vie d'acqua - un sistema territoriale infrastrutturale geograficamente in dialogo con quelli portuali lagunari di Venezia e Chioggia, da un lato, e con quello fluviomarittimo di Ravenna, dall'altro, rappresentano i nostri punti di forza e, come tali, riteniamo debbano trovare spazio adeguato nel Piano Territoriale di Area Vasta, in corso di redazione e nel Piano Regionale dei Trasporti. Perciò con l'individuazione dei nodi produttivi e logistici a forte prospettiva intermodale e sostenibile del nostro territorio, si concretizza il nostro impegno, in collaborazione con Sipro e i Comuni coinvolti, affinché Ferrara trovi un posto adeguato nell'ambito del progetto della Regione. Così sarà un vantaggio per Ferrara e per l'intera Emilia-Romagna, nell'ambito di un sistema territoriale inclusivo e interconnesso, verso un'idea di sviluppo che sappia tenere insieme produzione, rete infrastrutturale, logistica e sostenibilità. Ci auguriamo, e lavoreremo per questo, che la Regione accolga queste proposte per il territorio.

* presidente della Provincia

La posizione di Cgil, Cisl e Uil

«Era meglio confrontarsi Ora si deve rincorrere»

I sindacati garantiscono impegno a sostegno di Ferrara ma ricordano l'esempio del Comune di Ostellato

Il Piano di sviluppo strategico per l'istituzione della zona logistica porterà alle imprese insediate nella ZLS, già presenti o nuove, una serie di facilitazioni come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. È evidente che l'istituzione di una zona logistica semplificata che ricomprenda Ferrara è una grande opportunità per lo sviluppo del nostro territorio che, con una buona capacità imprenditoriale e attenzione istituzionale potrebbe tradursi in elemento attrattivo per nuovi investimenti. Comprendiamo le affermazioni del Sindaco Alan Fabbri quando definisce "inaccettabile privare la nostra provincia di una possibilità così importante", ma sarebbe stata auspicabile, e continua ad esserlo,

la condivisione sui temi già affrontati nel "Patto per il lavoro - Focus Ferrara" e più volte richiamati all'attenzione da parte di Cgil, Cisl e Uil, anziché evitare il confronto come avvenuto con "Ferrara Rinasce".

Il confine della ZLS si definisce nell'ambito di un confronto con le Province e i Comuni interessati: per assicurare a Ferrara e alla sua Provincia occasioni di sviluppo, crescita ed equità sociale è necessario che le amministrazioni e gli enti interagiscano con la Regione con l'obiettivo di recuperare quelle distanze che fanno del nostro territorio il "fanalino di coda". Le buone relazioni pagano: l'interesse puntuale del comune di Ostellato e Sipro sono l'esempio da seguire che già oggi vedono la zona di San Giovanni di Ostellato nella

DIALOGO

«Le buone relazioni pagano: l'interesse di Ostellato e Sipro sono l'esempio da seguire»



Massimo Zanirato, Bruna Barberis e Cristiano Zagatti

«Ferrara non deve restare esclusa»

«Ferrara non può rimanere esclusa dal progetto della Zona Logistica Semplificata: sarebbe un grave danno per il nostro sistema economico che ha bisogno di essere supportato: ci stiamo muovendo affinché la Regione riveda la sua posizione»: così l'altro ieri il sindaco Fabbri.

ZLS. Ciò dovrebbe insegnare a tutti che rincorrere si fa più fatica e si corre il rischio di doversi accontentare di quel che rimane. In un percorso di confronto fatto di progettualità condivise, Cgil, Cisl e Uil di Ferrara sosterranno l'azione dell'amministrazione e della Provincia di Ferrara nel rivendicare l'opportunità di far parte del Piano di sviluppo previsto dalla ZLS.

I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Ferrara Cristiano Zagatti, Bruna Barberis e Massimo Zanirato